



La coccinella ha dato origine a numerose leggende e credenze che non tutti conoscono. Vedere una coccinella è simbolo di buona sorte. Ad esempio, nella cultura popolare è convinzione diffusa che questo piccolo e bellissimo insetto dal colore rosso e dai puntini neri sopra il dorso porti fortuna. Conta almeno fino a 22 quando lo vedi, se non volerà via, quella coccinella ti potrà ancora più fortuna.

Nell'antichità era considerato animale sacro a Lucina, dea etrusca dell'amore e della bellezza, che nella mitologia romana corrispondeva a Giunone: il rosso era considerato simbolo della vittoria sui nemici e sulle malattie.

Ancora oggi il piccolo insetto viene ritenuto portatore di felicità e abbondanza, complici i colori squillanti che riescono a suscitare un sentimento di simpatia sia negli adulti che nei bambini.

Nel Veneto si crede che ogni puntino nero corrisponda a un mese di felicità, mentre in altre zone si racconta che quando la coccinella si posa su di una persona porta fortuna per un numero di mesi pari a quanti sono i puntini neri presenti sul suo dorso; se invece entra in camera da letto porta fertilità.

La coccinella svolge una funzione importante nei frutteti, orti e giardini perché tiene lontano i parassiti, in particolare gli afidi. Per attirarle nel proprio orto o giardino è sufficiente non far mancare le piante aromatiche, quali menta, salvia, timo, prezzemolo, tarassaco, calendula.

Insomma, la coccinella ispira nell'uomo armonia domestica, pace interiore, sicurezza ambientale e buona salute. Queste creature colorate sono forse veri protettori?

*(Mirella Equilibrati)*